

## **Relazioni Illustrative degli Amministratori**

da sottoporre all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti convocata per i giorni 28 aprile 2009, 29 aprile 2009, e 30 aprile 2009.

## **ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

E' convocata presso gli uffici, in Casale Monferrato (Alessandria), via Fratelli Parodi n. 34, per il giorno 28 aprile 2009, alle ore 10,30, in prima convocazione, sede ordinaria e straordinaria, per il giorno 29 aprile 2009, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, sede straordinaria, ed occorrendo per il giorno 30 aprile 2009, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, sede ordinaria, ed in terza convocazione, sede straordinaria, con il seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

#### Parte Ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2008; relazione sulla gestione e relazione del collegio sindacale sull'esercizio 2008; deliberazioni relative.
2. Deliberazioni in materia di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile.
3. Copertura assicurativa della responsabilità civile derivante agli amministratori ed ai sindaci in ragione del loro mandato.
4. Approvazione del piano di assegnazione di azioni di risparmio a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 114 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

#### Parte Straordinaria

- Proposta di integrazione della "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile" e attribuzione al consiglio di amministrazione di delega per l'aumento del capitale sociale mediante emissione di azioni di risparmio da assegnare gratuitamente a dipendenti della società e delle sue controllate, con conseguente modifica dell'art. 7 (Aumento del capitale sociale-Obbligazioni-Delega agli amministratori) dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEGLI AMMINISTRATORI**  
**SULLA PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO**  
**ED ALLA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE**

\* \* \*

**Signori Azionisti,**

Vi proponiamo di deliberare il rilascio delle autorizzazioni previste dagli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile relative all'acquisto di azioni proprie, nonché all'esercizio totale e/o parziale del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile spettante alle azioni proprie in portafoglio ed a quelle che siano state acquisite in base alla presente proposta (da ora "esercizio del diritto di opzione"), ed alla disponibilità delle stesse.

Correlativamente Vi proponiamo di revocare, a far tempo dalla data della delibera assembleare, per la parte non utilizzata, la delibera di acquisto di azioni proprie e di disposizione delle stesse adottata dall'assemblea del 13 maggio 2008.

**1. Motivazioni della richiesta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie.**

La proposta di rilascio dell'autorizzazione all'acquisto, nonché all'"esercizio del diritto di opzione" ed alla disposizione di azioni proprie è motivata dalla finalità di consentire alla società di intervenire nell'eventualità di oscillazioni delle quotazioni delle azioni della società al di fuori delle normali fluttuazioni del mercato azionario, nei limiti in cui ciò sia conforme alla normativa vigente o a prassi di mercato ammesse, nonché di dotare la società di uno strumento di investimento della liquidità.

Inoltre, come evidenziato ai successivi punti nn. 2 e 3, l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie è motivata, altresì, dalla possibilità di utilizzare le azioni proprie di risparmio eventualmente detenute dalla società, nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, per assegnazioni, anche gratuite, agli stessi, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione.

**2. - 3. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni oggetto di deliberazione ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter del codice civile. Valutazioni in ordine al rispetto dell'art. 2357, 3° comma, del codice civile.**

L'autorizzazione viene richiesta per l'acquisto, in una o più volte, di ulteriori massime n. 4.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio del valore nominale di euro 0,60 ciascuna, oltre a quelle detenute alla data della deliberazione assembleare, con mandato ai legali rappresentanti in carica, in via disgiunta tra loro, di procedere, nei modi di legge, all'acquisto. L'autorizzazione viene, inoltre, richiesta per l'esercizio totale e/o parziale del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 del codice civile (spettante alle azioni proprie in portafoglio ed

a quelle che siano state acquisite in base alla presente proposta) nel limite dell'acquisizione di ulteriori massime n. 2.000.000 di azioni ordinarie e/o di risparmio del valore nominale di euro 0,60 ciascuna, in aggiunta a quelle per le quali viene richiesta l'autorizzazione all'acquisto sopra indicata, oltre che per l'acquisizione di obbligazioni convertibili e/o con warrant.

In quest'ultimo caso il limite sarà computato con riferimento al numero di azioni che potranno essere acquisite tramite il titolo.

Ai fini della valutazione del rispetto del limite previsto dall'art. 2357, 3° comma, del codice civile, si precisa che il capitale sociale è, ad oggi, pari ad euro 123.636.658,80, suddiviso in n. 165.349.149 azioni ordinarie da nominali euro 0,60 ed in n. 40.711.949 azioni di risparmio da nominali euro 0,60.

Alla data della presente relazione, la società detiene n. 500.000 azioni proprie ordinarie, pari complessivamente allo 0,243% dell'intero capitale sociale attuale, e n. 305.475 azioni proprie di risparmio, pari complessivamente allo 0,148% dell'intero capitale sociale attuale, mentre le società controllate da Buzzi Unicem SpA non detengono azioni della controllante.

Anche considerando un pieno utilizzo dell'autorizzazione richiesta, il numero massimo di azioni proprie che verrebbero ad essere possedute da Buzzi Unicem risulterebbe ampiamente al di sotto della soglia limite prevista dal citato 3° comma dell'art. 2357 c.c., pari al 10% del capitale sociale di Buzzi Unicem.

La proposta concerne, altresì, il conferimento del mandato al consiglio di amministrazione, e per esso ai legali rappresentanti, affinché possano, in via disgiunta tra loro, utilizzare – in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte – le azioni proprie in portafoglio e quelle che siano state acquisite e/o sottoscritte in base alla presente proposta sia mediante alienazione delle stesse sia quale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimento della società, attribuendo agli stessi la facoltà di stabilire, di volta in volta, termini, modalità e condizioni che riterranno più opportuni.

Le azioni proprie di risparmio potranno inoltre essere utilizzate nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, mediante assegnazioni, anche gratuite, agli stessi, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione.

#### **4. Durata dell'autorizzazione.**

L'autorizzazione all'acquisto, all'"esercizio del diritto di opzione" ed alla disposizione delle azioni proprie è richiesta per la durata di diciotto mesi a far data dall'approvazione dell'assemblea.

#### **5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo degli atti di acquisto e di disposizione di azioni proprie.**

Il corrispettivo proposto per l'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di acquisto, è compreso tra un minimo per azione di euro 0,60, pari al valore nominale, ed un massimo per

azione di euro 23 relativamente alle azioni di risparmio e tra un minimo per azione di euro 0,60, pari al valore nominale, ed un massimo per azione di euro 32 relativamente alle azioni ordinarie.

La determinazione del corrispettivo massimo, in coerenza con i criteri adottati dalla società nelle precedenti autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie, è stata effettuata sulla base dell'andamento delle quotazioni di Borsa delle azioni ordinarie e di risparmio degli anni 2007 - 2008 e dei primi mesi del 2009 fino alla data della presente relazione.

Pertanto, considerato che in tale periodo le quotazioni di Borsa hanno raggiunto per le azioni di risparmio un massimo di euro 18,909 e per le azioni ordinarie un massimo di euro 26,260, si è ritenuto di indicare, rispettivamente per ciascuna categoria di azioni, quale corrispettivo massimo di acquisto il prezzo ufficiale massimo rilevato in Borsa in tale periodo aumentato del 20% (venti per cento) ed arrotondato all'unità di euro superiore.

I predetti limiti di corrispettivo minimo e massimo dovranno essere rispettati anche in caso di "esercizio del diritto di opzione", considerando, a tal fine, in caso di sottoscrizione di obbligazioni convertibili e/o con warrant, il prezzo delle azioni acquisibili sulla base del titolo.

Pertanto, considerato il numero massimo di azioni proprie per le quali viene richiesta l'autorizzazione all'acquisto nonché all'"esercizio del diritto di opzione" oltre che il corrispettivo massimo indicato per le azioni ordinarie, il controvalore massimo utilizzabile per l'acquisto e l'"esercizio del diritto di opzione" sarà di euro 192.000.000, a valere sulla riserva "Avanzo di fusione".

L'alienazione delle azioni proprie in portafoglio e di quelle che siano state acquisite e/o sottoscritte in base alla presente proposta dovrà avvenire ad un corrispettivo minimo non inferiore al valore corrispondente alla media delle quotazioni ufficiali registrate nel mese solare precedente al mese solare in cui viene effettuata l'operazione, diminuito del 10%, ad eccezione del caso di utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che potrà avvenire anche mediante assegnazioni gratuite.

#### **6. Modalità di acquisto e di disposizione delle azioni proprie.**

Gli acquisti di azioni proprie verranno effettuati sul mercato regolamentato secondo le modalità operative stabilite nel regolamento di Borsa Italiana S.p.A., in conformità all'art. 144 bis, comma 1, lett. b), del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni.

Le operazioni di disposizione delle azioni proprie potranno avvenire in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, sia mediante alienazione delle stesse sia quale corrispettivo dell'acquisizione di partecipazioni nel quadro della politica di investimento della società. Le azioni proprie di risparmio potranno inoltre essere utilizzate nell'ambito di piani di incentivazione rivolti a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359

del codice civile, mediante assegnazioni, anche gratuite, agli stessi, anche in sostituzione di altre forme di retribuzione.

**7. Operazioni successive di acquisto ed alienazione.**

Vi proponiamo, infine, di autorizzare il consiglio di amministrazione, e per esso i legali rappresentanti, ad effettuare, ai sensi dell'art. 2357 ter, 1° comma, del codice civile, nei limiti sopra indicati, operazioni successive di acquisto ed alienazione.

Casale Monferrato, 24 marzo 2009

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Buzzi

## **Relazione del Consiglio di Amministrazione**

*Copertura assicurativa della responsabilità civile derivante agli amministratori ed ai sindaci in ragione del loro mandato*

\* \* \*

### **Signori Azionisti,**

la costante evoluzione del quadro normativo ha determinato e continua a determinare un incremento dell'esposizione degli amministratori e dei sindaci a responsabilità patrimoniale diretta in ragione delle funzioni dagli stessi svolte per la società ed il gruppo alla stessa facente capo.

La Vostra società da sempre persegue una politica aziendale di prevenzione dei rischi attraverso il continuo miglioramento ed aggiornamento delle procedure interne, il monitoraggio e l'adeguamento dei sistemi di controllo e l'adozione di modelli organizzativi volti a minimizzare i rischi stessi.

Tuttavia, al fine di fornire agli amministratori ed ai sindaci uno strumento di tutela che consenta loro di evitare che il timore di dover rispondere verso terzi dei danni derivanti da omissioni colpose li possa indurre ad adottare atteggiamenti ingiustificatamente prudenti e penalizzanti per l'attività aziendale nonché al fine di aumentare, proprio attraverso la copertura assicurativa, la possibilità per la società di soddisfacimento di eventuali pretese risarcitorie, Vi proponiamo di stipulare a favore di amministratori e sindaci una copertura assicurativa per la responsabilità derivante in ragione del loro mandato.

Ciò, tra l'altro, è in linea con una prassi ormai diffusa e consolidata tra molte società ed in particolare tra le società quotate.

Tali polizze hanno ad oggetto la copertura e la manleva degli amministratori, sindaci, oltre che di dirigenti, dai rischi e dagli oneri derivanti da azioni di responsabilità civile conseguenti al colposo inadempimento degli obblighi inerenti le proprie funzioni che abbiano cagionato un danno patrimoniale alla società o a terzi.

Siete, pertanto, invitati a deliberare sulla copertura assicurativa degli amministratori e dei sindaci, da stipularsi secondo i termini e le condizioni standard della prassi del mercato assicurativo.

Casale Monferrato, 24 marzo 2009

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Buzzi

## **Relazione del Consiglio di Amministrazione**

*Approvazione del piano di assegnazione di azioni di risparmio a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 114 bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.*

58

\* \* \*

### **Signori Azionisti,**

Vi proponiamo di approvare il piano di assegnazione di azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA avente ad oggetto massime n. 1.000.000 di azioni di risparmio rivolto al personale con incarichi direttivi di Buzzi Unicem SpA stessa e delle sue controllate che abbia conseguito gli obiettivi aziendali e individuali assegnati.

La presente relazione è redatta e costituisce il documento informativo ai sensi dell'art. 84 bis e dell'allegato 3A del Regolamento Consob n. 11971/99, e successive modificazioni.

### **Principali definizioni**

**Anno di riferimento:** Anno di assegnazione degli obiettivi al personale con incarichi direttivi

**Azioni di risparmio o azioni:** Le azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA quotate presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA oggetto del Piano

**Buzzi Unicem o società:** Buzzi Unicem SpA

**Gruppo o Gruppo Buzzi Unicem:** Il gruppo di società controllate facente capo a Buzzi Unicem SpA

**MTA:** Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

**Personale con incarichi direttivi:** I dipendenti di Buzzi Unicem SpA e delle società dalla stessa controllate che rivestono la qualifica di dirigente o di funzionario

**Piano:** Il piano di assegnazione di azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2009 e sottoposto all'approvazione dell'assemblea

**Relazione:** La presente relazione illustrativa

**Regolamento Emittenti:** Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

**Società controllate:** Le società controllate da Buzzi Unicem SpA ai sensi dell'art. 2359 del codice civile

**T.U.F.:** Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modificazioni)

### **1. Soggetti destinatari**

***1.1 Destinatari del Piano che sono componenti del Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem, delle società controllanti e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate***



Si riportano di seguito i nominativi dei dipendenti che saranno destinatari del Piano e che, alla data della presente relazione, sono anche componenti del Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem, delle società controllanti e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate.

MICHELE BUZZI

- Consigliere e Amministratore Delegato Buzzi Unicem SpA
- Consigliere e Amministratore Delegato Unical S.p.A.
- Presidente Parmacementi S.p.A.
- Presidente Escalcementi S.r.l.
- Membro del Management Board Dyckerhoff AG
- Consigliere RC Lonestar Inc.
- Consigliere Dyckerhoff Luxembourg S.A.
- Consigliere Cimalux S.A.

PIETRO BUZZI

- Consigliere e Amministratore Delegato Buzzi Unicem SpA
- Consigliere Presa S.p.A.
- Consigliere Unical S.p.A.
- Consigliere Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.
- Consigliere Buzzi Unicem International S.àr.l.
- Membro del Supervisory Board Dyckerhoff AG
- Consigliere Alamo Cement Holding Company

LUIGI (Gigi) BUZZI

- Membro del Supervisory Board Dyckerhoff Basal Nederland B.V.
- Membro del Supervisory Board Dyckerhoff Polska Sp.z.o.o.

GIOVANNI MARIO CENA

- Consigliere Buzzi Unicem Algérie EURL

FRANCESCO LUDA DI CORTEMIGLIA

- Consigliere e Direttore Generale Unical S.p.A.
- Presidente e Amministratore Delegato La Rinascita Calcestruzzi S.p.A.
- Amministratore Unico Calcestruzzi Nord Ovest S.r.l.

SILVIO PICCA

- Consigliere Unical S.p.A.
- Consigliere Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.
- Consigliere Parmacementi S.p.A.
- Consigliere Escalcementi S.r.l.
- Consigliere La Rinascita Calcestruzzi S.p.A.
- Consigliere Buzzi Unicem International S.àr.l.

- Consigliere Orionidas S.A.U.

MASSIMO TOSO

- Consigliere e Amministratore Delegato Parmacimenti S.p.A.
- Consigliere e Amministratore Delegato Escalcementi S.r.l.

Le eventuali variazioni nei predetti destinatari del Piano saranno indicate nei documenti informativi che saranno pubblicati in occasione delle delibere di attuazione del Piano.

**1.2 *Categorie di dipendenti o di collaboratori di Buzzi Unicem e delle società controllanti o controllate della stessa***

Il Piano è rivolto ai dipendenti con incarichi direttivi, ed in particolare ai dipendenti che rivestono la qualifica di dirigente e di funzionario, di Buzzi Unicem e delle società controllate che:

- abbia avuto assegnati obiettivi aziendali e individuali;
- abbia conseguito i predetti obiettivi prefissati;
- abbia aderito al Piano.

Non sono compresi tra i destinatari del Piano dipendenti delle società controllanti nè collaboratori di Buzzi Unicem, delle società controllanti o delle società controllate.

**1.3 *Indicazione nominativa di soggetti appartenenti a particolari gruppi***

Michele Buzzi e Pietro Buzzi, Amministratori Delegati di Buzzi Unicem, come detto in precedenza, sono anche rispettivamente membro del Management Board e membro del Supervisory Board di Dyckerhoff AG, la quale è l'unica società controllata da Buzzi Unicem il cui valore contabile della partecipazione rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale di Buzzi Unicem, come risultante dal bilancio al 31 dicembre 2007, ultimo approvato.

Non vi sono persone fisiche controllanti di Buzzi Unicem.

**1.4 *Descrizione e indicazione numerica di particolari categorie di dirigenti***

Alla data della presente relazione, non vi sono dirigenti che abbiano i requisiti indicati nell'art. 152-sexies, comma 1, lettera c)-c.2 e lettera c)-c.3 del Regolamento Emittenti.

Non sono previste caratteristiche differenziate del Piano per diverse categorie di dipendenti.

**2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano**

**2.1 *Obiettivi del Piano***

L'assegnazione delle azioni di risparmio Buzzi Unicem ha lo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione del personale con incarichi direttivi del Gruppo Buzzi Unicem, legato al conseguimento degli obiettivi prefissati, aziendali ed individuali, che determini la partecipazione del predetto personale alla crescita del valore per l'azionista ed il consolidamento nel tempo dell'apporto professionale del

personale con incarichi direttivi ai processi gestionali delle attività del Gruppo Buzzi Unicem.

## ***2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di performance considerati ai fini dell'attribuzione del Piano***

La remunerazione dei soggetti destinatari del Piano è formata da una prevalente parte fissa e da una parte variabile, collegata ai risultati di azienda ed individuali, corrisposta in azioni di risparmio Buzzi Unicem, secondo il Piano oggetto della presente relazione.

La struttura della componente variabile della retribuzione è la seguente:

- la componente variabile della retribuzione è oggettiva, non discrezionale, ed è in funzione di obiettivi annualmente prefissati, di risultato ed individuali, ciascuno con pesi differenziati e con prevalenza di quelli economici oggettivamente misurabili;
- il Piano prevede una soglia minima al disotto della quale non matura alcun diritto a retribuzione variabile e, allo stesso modo, esiste una soglia massima.

## ***2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari***

Per ciascun destinatario del Piano il numero di azioni da assegnare viene determinato quale rapporto tra la parte variabile della retribuzione ed il valore dell'azione di risparmio Buzzi Unicem corrispondente alla media delle quotazioni ufficiali registrate nell'anno di riferimento.

## ***2.4 Ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi dalla società***

Non applicabile

## ***2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano***

Nella definizione del Piano non sono intervenute significative implicazioni di carattere fiscale e contabile che abbiano inciso sulla sua determinazione.

## ***2.6 Eventuale sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione alla partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003 n. 350***

Non è previsto il sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'articolo 4, comma 112, della Legge 24 dicembre 2003 n. 350.

## **3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione**

### ***3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano***

L'art. 7 dello statuto sociale di Buzzi Unicem, come modificato dall'assemblea straordinaria degli azionisti del 30 aprile 2004, contiene l'espressa previsione che

consente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, l'assegnazione di utili e/o riserve di utili a dipendenti della società e delle sue controllate, mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili e/o alle riserve di utili stessi, di azioni di risparmio. Al servizio del Piano viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti in sede straordinaria la proposta di conferire al consiglio di amministrazione la delega per aumentare il capitale sociale di massimi euro 600.000,00, da assegnare ai soggetti destinatari del Piano stesso, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, da eseguirsi ai sensi dell'art. 2443 del codice civile entro il 30 aprile 2012, mediante emissione al valore nominale fino ad un massimo di n. 1.000.000 di azioni di risparmio.

Inoltre, viene sottoposta all'assemblea degli azionisti in sede ordinaria, e così successivamente verrà sottoposta alle successive assemblee convocate per tutta la durata del Piano, la proposta di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad utilizzare le azioni proprie di risparmio eventualmente detenute dalla società mediante assegnazione anche gratuita a dipendenti della società e delle sue controllate.

### **3.2 *Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza***

Per i dipendenti che sono anche Amministratori Delegati di Buzzi Unicum gli obiettivi sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Per tutti gli altri dipendenti destinatari del Piano gli obiettivi sono stabiliti dagli Amministratori Delegati d'intesa con la Direzione del personale.

### **3.3 *Procedure esistenti per la revisione del Piano***

L'eventuale revisione del Piano viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta all'assemblea ordinaria degli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, in ogni momento, di sospendere o interrompere definitivamente l'applicazione del piano di assegnazione di azioni, procedendo al pagamento degli incentivi in denaro, laddove intervengano eventi straordinari o vengano decise operazioni straordinarie o, comunque, intervengano circostanze sopravvenute che, a giudizio del consiglio medesimo, facciano venir meno i presupposti dell'adozione del piano soprattutto in ragione delle finalità con esso perseguite.

### **3.4 *Modalità per determinare la disponibilità e l'assegnazione delle azioni di risparmio oggetto del Piano***

Il regolamento del Piano prevede che la disponibilità e l'assegnazione delle azioni di risparmio possa avvenire, alternativamente o cumulativamente, sulla base di quanto deliberato annualmente dal Consiglio di Amministrazione in sede di attuazione del Piano:

- a) mediante assegnazione delle azioni di risparmio che il Consiglio di Amministrazione sarà delegato ad emettere al nominale, fino ad un massimo di n. 1.000.000 di azioni,

in esecuzione dell'aumento di capitale destinato ai dipendenti, fino ad un massimo di euro 600.000,00, mediante imputazione al capitale sociale della "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile", sulla base di deliberazione che Vi viene sottoposta in sede straordinaria;

b) mediante assegnazione delle azioni proprie di risparmio detenute dalla società e per le quali il Consiglio di Amministrazione viene autorizzato dall'assemblea ordinaria ad utilizzarle mediante assegnazione, anche gratuita, a dipendenti della società e delle sue controllate.

### ***3.5 Ruolo svolto dagli amministratori nella determinazione delle caratteristiche del Piano; eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse in capo agli amministratori interessati***

Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2009, il quale ha stabilito le caratteristiche e le modalità di attuazione del Piano stesso.

Gli amministratori che sono anche dipendenti e, quindi, possibili destinatari del Piano, preliminarmente all'approvazione dello stesso, hanno provveduto ad informare il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale del loro potenziale interesse in relazione al Piano, conformemente a quanto stabilito dall'art. 2391 del codice civile.

### ***3.6 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente a proporre l'approvazione del Piano all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale comitato per la remunerazione***

Il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2009 ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea il Piano ed il relativo regolamento.

Il Consiglio di Amministrazione non ha costituito al proprio interno il Comitato per la remunerazione.

### ***3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle azioni***

Il Piano ha durata triennale ed è legato al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed individuali per il triennio 2009-2011.

Il Piano viene attuato annualmente dal Consiglio di Amministrazione nell'anno successivo a quello di assegnazione degli obiettivi, nei termini e secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 4.5.

### ***3.8 Prezzo di mercato registrato dalle azioni di risparmio nelle predette date***

Il prezzo ufficiale fatto registrare dalle azioni di risparmio Buzzi Unicem sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. il 24 marzo 2009, data della deliberazione del Consiglio di Amministrazione di sottoporre all'assemblea l'approvazione del Piano, è stato pari ad euro 4,0978.

### **3.9 Considerazioni in ordine alla coincidenza dell'assegnazione con l'esistenza di informazioni privilegiate**

La determinazione del numero di azioni da assegnare avviene sulla base di una valorizzazione delle azioni che fa riferimento ad un arco temporale significativo tale da scongiurare che lo stesso sia influenzato in modo significativo dall'eventuale diffusione di informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del T.U.F. Al momento dell'assegnazione non vi è peraltro alcuna discrezionale valutazione del Consiglio di Amministrazione in quanto la determinazione delle azioni dipende dalla predetta valorizzazione e dal raggiungimento degli obiettivi assegnati ai destinatari del Piano.

## **4. Caratteristiche delle azioni di risparmio attribuite**

### **4.1 Forma in cui è strutturato il Piano**

Il Piano è basato sull'attribuzione gratuita di azioni di risparmio di nuova emissione o di azioni proprie di risparmio detenute dalla società ed acquistate sul mercato.

La consegna delle azioni è immediata ed avviene nella data stabilita dalla deliberazione annuale del Consiglio di Amministrazione di attuazione del Piano.

### **4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano**

Il Piano ha durata triennale ed è legato al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed individuali per il triennio 2009-2011.

Il Piano viene attuato annualmente dal Consiglio di Amministrazione nell'anno successivo a quello di assegnazione degli obiettivi (anno di riferimento), nei termini e secondo le modalità di cui al successivo paragrafo 4.5.

### **4.3 Termine del Piano**

Il Piano ha termine con l'assegnazione delle azioni relative agli obiettivi assegnati per l'anno 2011 ed è legato al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed individuali per il triennio 2009-2011.

### **4.4 Numero massimo di azioni di risparmio da assegnare in attuazione del Piano**

Il numero massimo di azioni che potranno essere assegnate nel periodo di durata triennale del Piano è pari a 1.000.000 di azioni di risparmio.

La determinazione del numero di azioni da assegnare ai destinatari del Piano verrà stabilita annualmente in funzione degli obiettivi raggiunti da ciascun destinatario.

### **4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano**

Il regolamento del Piano prevede le seguenti modalità di attuazione del Piano.

Entro il 15 febbraio dell'anno successivo a quello di assegnazione degli obiettivi (anno di riferimento) si procede alla verifica del raggiungimento degli obiettivi individuali ed aziendali attribuiti al personale con incarichi direttivi e viene determinato il numero delle azioni da offrire agli assegnatari.

Il numero delle azioni da assegnare è stabilito dividendo l'ammontare dell'incentivo spettante per l'anno di riferimento per il prezzo unitario calcolato come segue:

- valore corrispondente alla media delle quotazioni ufficiali dell'azione di risparmio Buzzi Unicem registrate nell'anno di riferimento.

Entro un mese da tale determinazione viene data agli assegnatari comunicazione scritta contenente l'offerta di assegnazione di azioni, subordinata, nel caso di assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, all'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese della delibera del Consiglio di Amministrazione di aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. e, nel caso di assegnazione mediante utilizzo di azioni proprie di risparmio, al rilascio dell'autorizzazione a tale modalità di disposizione delle azioni proprie da parte dell'assemblea ordinaria degli azionisti.

Entro il mese di aprile successivo all'anno di riferimento, il Consiglio di Amministrazione, alternativamente o cumulativamente, delibera l'aumento del capitale sociale, utilizzando la delega conferitagli ai sensi dell'art. 2443 c.c., e/o l'assegnazione di azioni proprie per l'attribuzione di un numero complessivo di azioni di risparmio come sopra determinato - ad eccezione delle azioni spettanti al personale che abbia cessato il proprio rapporto di lavoro a tale data il cui controvalore sarà liquidato in danaro.

Le azioni assegnate sono accreditate sui conti titoli di ciascun assegnatario tenuti presso i rispettivi Intermediari:

- a) entro il secondo mese successivo a quello dell'iscrizione della delibera consiliare di aumento del capitale sociale, nel caso di assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile;
- b) entro il secondo mese successivo alla delibera consiliare nel caso di esclusivo utilizzo delle azioni proprie di risparmio detenute dalla società.

L'effettiva attribuzione delle azioni di risparmio, come detto, è subordinata al raggiungimento di obiettivi annualmente prefissati, di risultato ed individuali, ciascuno con pesi differenziati e con prevalenza di quelli economici oggettivamente misurabili.

#### ***4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni di risparmio***

Non sono previsti vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni di risparmio attribuite in attuazione del Piano.

#### ***4.7 Condizioni risolutive***

Non essendo previsti vincoli di disponibilità gravanti sulle azioni di risparmio attribuite in attuazione del Piano, non sono previste nemmeno condizioni risolutive nel caso di aggiramento di vincoli alla vendita.

#### ***4.8 Effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro***

L'assegnazione delle azioni di risparmio è riservata al personale con incarichi direttivi che al 31 dicembre dell'anno di assegnazione degli obiettivi risulti iscritto a libro matricola di Buzzi Unicem o delle società controllate.

Per il personale che abbia cessato il rapporto di lavoro prima della data di assegnazione delle azioni, il controvalore delle azioni di risparmio da assegnare viene liquidato in denaro.

#### **4.9 Cause di annullamento del Piano**

Non sono previste cause di annullamento del Piano ad eccezione di quanto previsto dal precedente punto 3.3.

#### **4.10 Eventuale "riscatto" da parte della società**

Non è previsto l'eventuale riscatto, da parte di Buzzi Unicem, delle azioni di risparmio assegnate, disposto ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile.

#### **4.11 Prestiti o altre agevolazioni concesse per l'acquisto delle azioni di risparmio ai sensi dell'art. 2358, comma 3, del codice civile**

Non è prevista la concessione di prestiti o di altre agevolazioni per l'assegnazione delle azioni di risparmio oggetto del Piano. Peraltro, potranno essere concesse agevolazioni in relazione al pagamento delle imposte e dei contributi gravanti sui dipendenti assegnatari delle azioni di risparmio.

#### **4.12 Valutazioni sull'onere atteso per la società alla data di assegnazione**

Non esistono oneri specifici conseguenti all'assegnazione delle azioni; per quanto riguarda gli effetti diluitivi si rinvia al successivo paragrafo 4.13.

Le azioni di risparmio sono assegnate ai beneficiari attraverso aumenti di capitale riservati o utilizzo di azioni proprie. Il costo corrispondente alle azioni trasferite, pari al valore equo delle stesse alla data di attribuzione, rientra tra i costi del personale.

#### **4.13 Effetti diluitivi determinati dal Piano**

Nel caso in cui l'attuazione del Piano avvenga mediante assegnazione di azioni di nuova emissione pari al numero massimo di azioni oggetto del Piano, il conseguente aumento di capitale ha effetti diluitivi, in termini di percentuale di partecipazione all'intero capitale sociale, per gli azionisti sia ordinari che di risparmio, nella seguente misura.

	<b>numero azioni al 24/03/2009</b>	<b>% su capitale sociale</b>	<b>Numero azioni in caso di emissione n. massimo di azioni</b>	<b>% su capitale sociale</b>
Azioni ordinarie	165.349.149	80,243	165.349.149	79,855
Azioni di risparmio	40.711.949	19,757	41.711.949	20,145
<b>Totale</b>	<b>206.061.098</b>	<b>100</b>	<b>207.061.098</b>	<b>100</b>



***4.14 Limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali***

Trattandosi di assegnazione di azioni di risparmio, gli assegnatari non hanno il diritto di voto in relazione alle azioni di risparmio assegnate.

Non sono previsti limiti in relazione ai diritti patrimoniali spettanti alle azioni di risparmio assegnate.

***4.15 Informazioni relative ad azioni non negoziate in mercati regolamentati***

Non applicabile

Si riportano in allegato:

- tabella richiesta dal Regolamento Emittenti
- regolamento del Piano

Casale Monferrato, 24 marzo 2009

p. il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Alessandro Buzzi

**PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI**

Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 11971/1999

**Data: 24/03/2009**

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle opzioni						
		<u>Sezione 1</u>						
		Strumenti relativi a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari						
		Data della delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero strumenti assegnati da parte dell'organo competente	Data assegnazione da parte dell'organo competente	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Termine della restrizione di vendita degli strumenti
Michele BUZZI	Amministratore Delegato Buzzi Unicem SpA –	30/04/2004	Azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA	2.910	29/04/2005	N/A	8,473	N/A
	Amministratore Delegato Unical SpA –		“	1.640	11/05/2006	N/A	14,222	N/A
	Presidente Parmaceuti SpA -		“	2.455	11/05/2007	N/A	17,896	N/A
	Presidente Escalcementi Srl –		“	1.390	13/05/2008	N/A	12,041	N/A
	Membro del Management Board Dyckerhoff AG – Consigliere RC Lonestar Inc. – Consigliere Dyckerhoff Luxembourg SA - Consigliere Cimalux SA							

Pietro BUZZI	Amministratore Delegato Buzzi Unicem SpA – Consigliere Presa SpA – Consigliere Unical SpA – Consigliere Buzzi Unicem Investimenti Srl - Consigliere Buzzi Unicem International Sàrl - Consigliere Alamo Cement Holding Company – Membro del Supervisory Board Dyckerhoff AG	30/04/2004	Azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA	2.990	29/04/2005	N/A	8,473	N/A
	“		1.760	11/05/2006	N/A	14,222	N/A	
	“		2.305	11/05/2007	N/A	17,896	N/A	
	“		1.405	13/05/2008	N/A	12,041	N/A	
Luigi (Gigi) BUZZI	Membro del Supervisory Board Dyckerhoff Basal Nederland BV - Membro del Supervisory Board Dyckerhoff Polska Sp zoo	30/04/2004	Azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA	880	29/04/2005	N/A	8,473	N/A
				880	11/05/2006		14,222	
				895	11/05/2007		17,896	
				420	13/05/2008		12,041	
Giovanni Mario CENA	Consigliere Buzzi Unicem Algérie EURL	30/04/2004	Azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA	1.590	29/04/2005	N/A	8,473	N/A
				1.150	11/05/2006	N/A	14,222	N/A
				1.190	11/05/2007	N/A	17,896	N/A
				615	13/05/2008	N/A	12,041	N/A
Francesco LUDA di CORTEMIGLIA	Consigliere e Direttore Generale Unical SpA – Presidente e Amministratore Delegato La Rinascita Calcestruzzi SpA - Amministratore Unico Calcestruzzi Nord Ovest Srl	30/04/2004	Azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA	2.920	29/04/2005	N/A	8,473	N/A
				2.160	11/05/2006	N/A	14,222	N/A
				2.395	11/05/2007	N/A	17,896	N/A
				1.330	13/05/2008	N/A	12,041	N/A

Silvio PICCA	Consigliere Unical SpA – Consigliere Buzzi Unicem Investimenti Srl – Consigliere Parmaceuti SpA - Consigliere Escalcementi Srl - Consigliere La Rinascita Calcestruzzi SpA - Consigliere Buzzi Unicem International Sàrl - Consigliere Orionidas SAU	30/04/2004	Azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA	3.340	29/04/2005	N/A	8,473	N/A
			“	2.150	11/05/2006	N/A	14,222	N/A
			“	1.905	11/05/2007	N/A	17,896	N/A
			“	1.070	13/05/2008	N/A	12,041	N/A
Massimo TOSO	Amministratore Delegato Parmaceuti SpA – Amministratore Delegato Escalcementi Srl	30/04/2004	Azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA	2.530	11/05/2007	N/A	17,896	N/A
			“	1.480	13/05/2008	N/A	12,041	N/A
DIRIGENTI del Gruppo		30/04/2004	Azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA	111.920 *	29/04/2005	N/A	8,473	N/A
			“	67.840 *	11/05/2006	N/A	14,222	N/A
			“	70.970 *	11/05/2007	N/A	17,896	N/A
			“	34.095 *	13/05/2008	N/A	12,041	N/A
FUNZIONARI del Gruppo		30/04/2004	Azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA	35.260	29/04/2005	N/A	8,473	N/A
			“	20.900	11/05/2006	N/A	14,222	N/A
			“	23.425	11/05/2007	N/A	17,896	N/A
			“	10.930	13/05/2008	N/A	12,041	N/A

- Comprensive delle azioni assegnate ai soggetti indicati nominativamente di cui sopra

Nominativo o categoria	Qualifica	QUADRO 1						
		Strumenti finanziari diversi dalle opzioni						
		<b>Sezione 2</b>						
		Strumenti di nuova assegnazione in base alla decisione: <input checked="" type="checkbox"/> del c.d.a. di proposta per l'assemblea <input type="checkbox"/> dell'organo competente per l'attuazione della delibera dell'assemblea						
		Data della relativa delibera assembleare	Descrizione strumento	Numero strumenti finanziari assegnati per ogni soggetto o categoria da parte del c.d.a. o dell'organo competente (1)	Data della assegnazione da parte del c.d.a. o dell'organo competente	Eventuale prezzo di acquisto degli strumenti	Prezzo di mercato alla data di assegnazione	Termine della restrizione di vendita degli strumenti
Michele BUZZI	Amministratore Delegato Buzzi Unicem SpA – Amministratore Delegato Unical SpA – Presidente Parmaceuti SpA - Presidente Escalamenti Srl – Membro del Management Board Dyckerhoff AG – Consigliere RC Lonestar Inc. – Consigliere Dyckerhoff Luxembourg SA - Consigliere Cimalux SA	Convocata in data 28/04/2009	Azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

Pietro BUZZI	Amministratore Delegato Buzzi Unicem SpA – Consigliere Presa SpA – Consigliere Unical SpA – Consigliere Buzzi Unicem Investimenti Srl - Consigliere Buzzi Unicem International Sàrl - Consigliere Alamo Cement Holding Company – Membro del Supervisory Board Dyckerhoff AG	Convocata in data 28/04/2009	Azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Luigi (Gigi) BUZZI	Membro del Supervisory Board Dyckerhoff Basal Nederland BV - Membro del Supervisory Board Dyckerhoff Polska Sp zoo	Convocata in data 28/04/2009	Azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Giovanni Mario CENA	Consigliere Buzzi Unicem Algérie EURL	Convocata in data 28/04/2009	Azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Francesco LUDA di CORTEMIGLIA	Consigliere e Direttore Generale Unical SpA – Presidente e Amministratore Delegato La Rinascita Calcestruzzi SpA - Amministratore Unico Calcestruzzi Nord Ovest Srl	Convocata in data 28/04/2009	Azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

Silvio PICCA	Consigliere Unical SpA – Consigliere Buzzi Unicem Investimenti Srl – Consigliere Parmaceuti SpA - Consigliere Escalcementi Srl - Consigliere La Rinascita Calcestruzzi SpA - Consigliere Buzzi Unicem International Sàrl - Consigliere Orionidas SAU	Convocata in data 28/04/2009	Azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Massimo TOSO	Amministratore Delegato Parmaceuti SpA – Amministratore Delegato Escalcementi Srl	Convocata in data 28/04/2009	Azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
DIRIGENTI del Gruppo		Convocata in data 28/04/2009	Azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
FUNZIONARI del Gruppo		Convocata in data 28/04/2009	Azioni di risparmio Buzzi Unicem SpA	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

(1) Oggetto del piano sono massime n. 1.000.000 di azioni di risparmio da assegnarsi per la durata triennale del piano

**REGOLAMENTO DEL PIANO DI ASSEGNAZIONE  
DI AZIONI DI RISPARMIO “BUZZI UNICEM SpA”**

**CONSIDERATO**

- che al fine di mantenere lo strumento di incentivazione del personale con incarichi direttivi di BUZZI UNICEM SpA e delle sue controllate per rafforzare la partecipazione del predetto personale al miglioramento continuo dei risultati aziendali, a fronte del raggiungimento degli obiettivi, annualmente prefissati, aziendali ed individuali il consiglio di amministrazione intende sottoporre all'assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 28 aprile 2009 un piano di incentivazione mediante assegnazione di azioni di risparmio BUZZI UNICEM SpA al personale con incarichi direttivi della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile (in seguito il "Piano") che abbia raggiunto gli obiettivi annualmente prefissati e che abbia aderito al predetto piano, da attuarsi alternativamente mediante emissione di azioni di risparmio ai sensi dell'art. 2349 del codice civile e/o mediante attribuzione di azioni proprie di risparmio;
- che l'art. 2349 del codice civile consente allo statuto sociale di prevedere la possibilità di assegnazione straordinaria di utili mediante emissione di azioni a favore dei prestatori di lavoro dipendente;
- che, l'art. 7 dello statuto sociale di BUZZI UNICEM SpA contiene l'espressa previsione che consente, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, l'assegnazione di utili e/o riserve di utili a dipendenti della società e delle sue controllate, mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili e/o alle riserve di utili stessi, di azioni di risparmio;
- che il consiglio di amministrazione ha intenzione di sottoporre all'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per il 28 aprile 2009 la proposta di conferire al consiglio di amministrazione stesso una delega per aumentare il capitale sociale di massimi euro 600.000,00, da assegnare a dipendenti di BUZZI UNICEM SpA e delle società controllate, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, da eseguirsi ai sensi dell'art. 2443 c.c. entro il 30 aprile 2012, mediante emissione al valore nominale fino ad un massimo di n. 1.000.000 di azioni di risparmio;
- che il consiglio di amministrazione ha altresì intenzione di sottoporre all'assemblea ordinaria degli azionisti convocata per il 28 aprile 2009 ed alle assemblee successivamente convocate per tutta la durata del piano l'autorizzazione ad utilizzare mediante assegnazione anche gratuita a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile le azioni proprie di risparmio detenute dalla società;

**IL REGOLAMENTO DEL PIANO E' IL SEGUENTE:**

**Articolo 1**

**(Finalità del Piano)**

L'assegnazione delle azioni di risparmio BUZZI UNICEM SpA ha lo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione del personale con incarichi direttivi di BUZZI



UNICEM SpA e delle società controllate, legato al conseguimento degli obiettivi prefissati, aziendali ed individuali, che determini la partecipazione del predetto personale alla crescita del valore per l'azionista ed il consolidamento nel tempo dell'apporto professionale del personale con incarichi direttivi ai processi gestionali delle attività del Gruppo Buzzi Unicem.

## **Articolo 2**

### **(Oggetto del Piano)**

Oggetto del Piano è l'assegnazione gratuita ai destinatari di massime n. 1.000.000 di azioni di risparmio BUZZI UNICEM SpA (in seguito le "Azioni") sulla base di quanto verrà deliberato annualmente dal consiglio di amministrazione in sede di attuazione del Piano mediante, alternativamente o cumulativamente:

- a) emissione fino ad un massimo di n. 1.000.000 di Azioni, in esecuzione dell'aumento di capitale destinato ai dipendenti fino ad un massimo di euro 600.000,00 e delegato al consiglio di amministrazione, mediante imputazione al capitale sociale della "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile" debitamente appostata con delibera dell'assemblea straordinaria. Il predetto aumento sarà eseguito entro il 30 aprile 2012;
- b) utilizzo delle Azioni proprie detenute dalla società e per le quali il consiglio di amministrazione viene autorizzato dall'assemblea ordinaria ad utilizzarle mediante assegnazione, anche gratuita, a dipendenti della società e delle sue controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Le Azioni assegnate potranno essere al portatore o nominative; qualora vengano assegnate ad amministratori-dipendenti o a direttori generali di BUZZI UNICEM SpA, le suddette Azioni dovranno essere nominative.

## **Articolo 3**

### **(Durata e operatività del Piano)**

Il Piano ha durata triennale ed è legato al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed individuali per il triennio 2009-2011.

Il Piano viene attuato annualmente dal consiglio di amministrazione nell'anno successivo a quello di assegnazione degli obiettivi (anno di riferimento), nei termini e secondo le modalità di cui al successivo articolo 5.

## **Articolo 4**

### **(Assegnatari delle Azioni)**

Assegnatario delle Azioni è il personale con incarichi direttivi che:

- al 31 dicembre dell'anno di riferimento, di cui al precedente articolo 3, risulti iscritto a libro matricola di BUZZI UNICEM SpA o delle società italiane ed estere controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile ed il cui rapporto di lavoro sia regolato da contratti collettivi nazionali di lavoro o da equivalente normativa per le società controllate estere;
- abbia avuto assegnati obiettivi aziendali e individuali;

- abbia conseguito i predetti obiettivi prefissati;
- abbia sottoscritto per accettazione il presente regolamento.

## **Articolo 5**

### **(Modalità di offerta delle Azioni)**

Entro il 15 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento si procederà alla verifica del raggiungimento degli obiettivi individuali ed aziendali attribuiti al personale con incarichi direttivi e verrà determinato il numero delle Azioni da offrire agli assegnatari.

L'incentivo spettante agli assegnatari verrà liquidato esclusivamente con assegnazione di Azioni, ad eccezione di quanto previsto dall'ultimo comma del presente articolo.

Il numero delle Azioni da assegnare sarà stabilito dividendo l'ammontare dell'incentivo spettante per l'anno di riferimento per il prezzo unitario calcolato come segue:

- valore corrispondente alla media delle quotazioni ufficiali dell'azione di risparmio BUZZI UNICEM SpA registrate nell'anno di riferimento.

Entro un mese da tale determinazione verrà data agli assegnatari comunicazione scritta contenente l'offerta di assegnazione di Azioni, subordinata, nel caso di assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, all'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese della delibera del consiglio di amministrazione di aumento del capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c. e, nel caso di assegnazione mediante utilizzo di azioni proprie di risparmio, al rilascio dell'autorizzazione a tale modalità di disposizione delle azioni proprie da parte dell'assemblea ordinaria degli azionisti.

Entro il mese di aprile successivo all'anno di riferimento, il consiglio di amministrazione, alternativamente o cumulativamente delibererà l'aumento del capitale sociale, utilizzando la delega conferitagli ai sensi dell'art. 2443 c.c., e/o l'assegnazione di azioni proprie per l'attribuzione di un numero complessivo di azioni di risparmio come sopra determinato - ad eccezione delle azioni spettanti al personale che abbia cessato il proprio rapporto di lavoro a tale data il cui controvalore sarà liquidato in danaro.

Le Azioni assegnate saranno accreditate sui conti titoli di ciascun assegnatario tenuti presso i rispettivi Intermediari:

- a) entro il secondo mese successivo a quello dell'iscrizione della delibera consiliare di aumento del capitale sociale, nel caso di assegnazione ai sensi dell'art. 2349 del codice civile;
- b) entro il secondo mese successivo alla delibera consiliare nel caso di esclusivo utilizzo delle azioni proprie di risparmio detenute dalla società.

Il consiglio di amministrazione ha comunque la facoltà, in ogni momento, di sospendere o interrompere definitivamente l'applicazione del piano di assegnazione di azioni, procedendo al pagamento degli incentivi in danaro, laddove intervengano eventi straordinari o vengano decise operazioni straordinarie o, comunque, intervengano circostanze sopravvenute che, a

giudizio del consiglio medesimo, facciano venir meno i presupposti dell'adozione del piano soprattutto in ragione delle finalità con esso perseguite.

#### **Articolo 6**

##### **(Regime di circolazione delle Azioni)**

Le Azioni assegnate saranno liberamente trasferibili e potranno formare oggetto di costituzione di diritti reali di garanzia.

## **Relazione del consiglio di amministrazione**

*Proposta di integrazione della “Riserva per emissione azioni ai sensi dell’art. 2349 del codice civile” e attribuzione al consiglio di amministrazione di delega per l’aumento del capitale sociale mediante emissione di azioni di risparmio da assegnare gratuitamente a dipendenti della società e delle sue controllate, con conseguente modifica dell’art. 7 (Aumento del capitale sociale – Obbligazioni – Delega agli amministratori) dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.*

\* \* \*

Signori Azionisti,

in data 30 aprile 2009 scadrà la delega conferita agli amministratori dall’assemblea straordinaria del 30 aprile 2004, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale di massimi euro 600.000 mediante emissione di azioni di risparmio da assegnare ai sensi dell’art. 2349 del codice civile a dipendenti della società e delle sue controllate a servizio del piano di assegnazione legato al conseguimento degli obiettivi aziendali ed individuali per il quinquennio 2004-2008.

Al fine di proseguire nell’obiettivo di incentivazione e di fidelizzazione del personale con incarichi direttivi della società e delle sue controllate, il consiglio di amministrazione, nella riunione del 24 marzo 2009, ha deliberato di rinnovare il predetto piano di assegnazione di azioni di risparmio Buzzi Unicem per il triennio 2009-2011, piano che siete chiamati ad approvare in sede ordinaria.

Al fine dell’attuazione del predetto piano, i cui termini e condizioni sono oggetto della relazione illustrativa che Vi viene sottoposta in sede ordinaria, Vi proponiamo:

- di appostare nell’apposita “Riserva per emissione azioni ai sensi dell’art. 2349 del codice civile” un importo di euro 600.000,00, prelevando tale importo dalla riserva “Utili portati a nuovo”, confermando quanto già deliberato dall’assemblea straordinaria del 30 aprile 2004 e pertanto che l’eventuale eccedenza della riserva stessa rispetto all’importo di euro 600.000 che dovesse residuare alla scadenza del precedente piano di assegnazione quinquennale verrà riattribuita alla riserva “Utili portati a nuovo”;
- di conferire delega agli amministratori, ai sensi dell’art. 2443 del codice civile, sino al 30 aprile 2012, per aumentare il capitale sociale, in una o più volte, di massimi euro 600.000,00, utilizzando la predetta specifica riserva, mediante emissione di massime n.

1.000.000 azioni di risparmio da assegnare gratuitamente al personale con incarichi direttivi della società e delle sue controllate, e, conseguentemente, di modificare l'art. 7 dello statuto sociale.

Si precisa che le proposte in oggetto non comportano la ricorrenza del diritto di recesso previsto dalla normativa attualmente vigente.

Si riporta di seguito il testo proposto dell'art. 7 dello statuto sociale, raffrontato con il testo attualmente vigente:

<i>TESTO VIGENTE</i>	<i>TESTO PROPOSTO</i>
<p><b>Articolo 7 - <u>Aumento del capitale sociale – Obbligazioni - Delega agli amministratori</u></b> Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni in circolazione, nonché mediante conferimento di beni in natura e di crediti. In caso di aumenti del capitale sociale i possessori di azioni di ciascuna categoria avranno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza, o per la differenza, azioni delle altre categorie. Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento del capitale sociale, questo potrà essere aumentato nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente anche a fronte di versamenti in denaro e con esclusione del diritto di opzione a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile. Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, sia mediante aumento del capitale, sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non esigeranno l'approvazione delle assemblee speciali degli azionisti delle singole categorie di azioni. L'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare, ai sensi dell'art. 2349, 1° comma, del codice civile, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili a dipendenti della società e delle sue controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili stessi, di azioni di risparmio. Gli amministratori hanno la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione</p>	<p><b>Articolo 7 - <u>Aumento del capitale sociale – Obbligazioni - Delega agli amministratori</u></b> Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni in circolazione, nonché mediante conferimento di beni in natura e di crediti. In caso di aumenti del capitale sociale i possessori di azioni di ciascuna categoria avranno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza, o per la differenza, azioni delle altre categorie. Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento del capitale sociale, questo potrà essere aumentato nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente anche a fronte di versamenti in denaro e con esclusione del diritto di opzione a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile. Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, sia mediante aumento del capitale, sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non esigeranno l'approvazione delle assemblee speciali degli azionisti delle singole categorie di azioni. L'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare, ai sensi dell'art. 2349, 1° comma, del codice civile, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili a dipendenti della società e delle sue controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili stessi, di azioni di risparmio. Gli amministratori hanno la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione</p>

dell'assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2007, di aumentare, in una o più volte, il capitale di un ammontare massimo di euro 25.000.000 (venticinquemilioni), anche con esclusione del diritto di opzione nei seguenti casi:

- ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, primo periodo, del codice civile a fronte di conferimenti di aziende e/o partecipazioni in società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o affini o complementari;

- ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, del codice civile, a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o aventi attività affini o complementari, quando l'interesse della società lo esige.

Gli amministratori hanno l'ulteriore facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2007, di aumentare, in una o più volte, il capitale di un ulteriore ammontare massimo di euro 12.000.000 (dodicimilioni), con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, secondo periodo, del codice civile, a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o aventi attività affini o complementari.

Gli amministratori, ferma la loro competenza ad emettere obbligazioni ai sensi di legge, hanno la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2007, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili e/o con warrant per un ammontare massimo di euro 300.000.000 (trecentomilioni), ma per importo che di volta in volta non ecceda i limiti fissati dalla legge.

Gli amministratori hanno l'ulteriore facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2004, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale di massimi ora residui euro 428.331 (quattrocentoventottomilatrecentotrentuno), con emissione di azioni di risparmio da assegnare ai sensi dell'art. 2349 del codice civile a dipendenti della società e delle sue controllate.

dell'assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2007, di aumentare, in una o più volte, il capitale di un ammontare massimo di euro 25.000.000 (venticinquemilioni), anche con esclusione del diritto di opzione nei seguenti casi:

- ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, primo periodo, del codice civile a fronte di conferimenti di aziende e/o partecipazioni in società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o affini o complementari;

- ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, del codice civile, a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o aventi attività affini o complementari, quando l'interesse della società lo esige.

Gli amministratori hanno l'ulteriore facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2007, di aumentare, in una o più volte, il capitale di un ulteriore ammontare massimo di euro 12.000.000 (dodicimilioni), con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, secondo periodo, del codice civile, a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o aventi attività affini o complementari.

Gli amministratori, ferma la loro competenza ad emettere obbligazioni ai sensi di legge, hanno la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2007, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili e/o con warrant per un ammontare massimo di euro 300.000.000 (trecentomilioni), ma per importo che di volta in volta non ecceda i limiti fissati dalla legge.

Gli amministratori hanno l'ulteriore facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2004, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale di massimi ora residui euro 428.331 (quattrocentoventottomilatrecentotrentuno), con emissione di azioni di risparmio da assegnare ai sensi dell'art. 2349 del codice civile a dipendenti della società e delle sue controllate.

**Gli amministratori hanno facoltà, sino al 30 aprile 2012 di aumentare, in una o più**

**volte, il capitale sociale di massimi euro 600.000 (seicentomila), con emissione di azioni di risparmio da assegnare ai sensi dell'art. 2349 del codice civile a dipendenti della società e delle sue controllate.**

Casale Monferrato, 24 marzo 2009

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro Buzzi